

DOPO LA MANCATA FIRMA

## Patto per l'Università L'appello di Gherghetta: accogliete le nostre istanze

**GORIZIA.** La Provincia di Gorizia non ha aderito al Patto per l'università di Udine perché «è prevalsa una visione rivolta al passato»: lo ha affermato ieri il presidente Enrico Gherghetta. «L'Università ha fatto un buon lavoro e il documento è condivisibile – ha sottolineato Gherghetta – noi ci riserviamo di aderire successivamente, quando le istanze di Gorizia, provincia dell'integrazione, verranno prese in considerazione».

---

IL SERVIZIO IN CRONACA

# Università, Gorizia aspetta

*L'assessore Salomoni sulla mancata firma del Patto: lo accetteremo se saranno accolte le nostre richieste*

Il mancato riconoscimento della dimensione regionale dell'ateneo di Udine e delle sue prospettive di collaborazione con le realtà d'oltreconfine è alla base del rifiuto della Provincia di firmare il Patto per l'università. Una posizione condivisa anche dall'amministrazione di Pordenone, che infatti ha disertato la sottoscrizione del documento prevista nei giorni scorsi. Ma se le richieste finora trascurate saranno adeguatamente considerate, i due enti firmeranno l'accordo.

«Restiamo in attesa. Vediamo se ci sarà un accoglimento

delle istanze presentate dalla Provincia relativamente alla dimensione regionale e al ruolo più ampio che l'ateneo udinese potrebbe avere», rimarca l'assessore provinciale all'Istruzione, Maurizio Salomoni. E prosegue: «Abbiamo partecipato al gruppo di lavoro che ha portato alla realizzazione del Patto per l'università, chiedendo l'introduzione di alcuni elementi necessari al riconoscimento all'Università di Udine di una dimensione regionale, non soltanto friulana».

«Il presidente Gherghetta ha ritenuto opportuno non firmare, perché evidentemente

c'è stata qualche resistenza e le nostre indicazioni non sono state prese in considerazione. Non ci resta, quindi, che aspettare per vedere se ci sarà qualche accoglimento successivo. Come Provincia abbiamo anche chiesto di tener conto del ruolo dell'ateneo al di fuori della regione, oltre che delle sue prospettive».

Nei giorni scorsi il presidente della Provincia, Gherghetta, ha motivato la sua decisione di non firmare, spiegando che il Patto appare troppo sbilanciato su Udine e sulla regione, senza trascurare il fatto che non si tiene con-

to dei possibili rapporti con gli atenei veneti, sloveni e austriaci. Il documento si propone di sostenere l'Università udinese nel momento in cui si trova a dover fare i conti con la legge Tremonti: in pratica, il Patto riconosce all'ateneo friulano, il quarto più sottofinanziato in Italia, di aver perseguito con successo la sua missione sia dal punto di vista della ricerca sia da quello della didattica, ricordando che per molte famiglie ha garantito un facile e vantaggioso accesso all'alta formazione. (f.s.)



Nella foto, l'assessore provinciale all'istruzione, Maurizio Salomoni